

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI VERZINO**

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

Normativa di riferimento

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Premessa

Il Piano scuola 2020-2021 è un documento, adottato con DM 39 del 26/06/2020, che facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275) pianifica le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico, integrando la tradizionale esperienza di scuola in presenza (attività sincrone e asincrone) e definendo gli ambiti di intervento organizzativo, in caso di nuovo lockdown.

L'obiettivo primario del presente documento è quello di stabilire criteri e modalità per adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica alle nuove esigenze dettate dalla evoluzione tecnologica a scuola, nonché alle eventuali emergenze derivanti dalla situazione sanitaria attuale.

Il presente Piano contempla quindi la DAD non più in un'ottica emergenziale ma in una visione integrata, che prevede l'apprendimento con le tecnologie come strumento per facilitare gli apprendimenti e favorire lo sviluppo cognitivo.

Considerata inoltre la natura frammentaria dell'istituto, il presente documento ha anche la funzione garantire che le proposte didattiche dei docenti, sia in presenza che a distanza, si inseriscano in una cornice metodologica omogenea in tutti i plessi e condivisa in collegio docenti.

Analisi situazione di partenza

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Già nel corso dello scorso a.s. si è proceduto alla rilevazione del fabbisogno di strumentazione e connettività in ogni plesso e sono stati stabiliti in consiglio di istituto (.....) i criteri di assegnazione dei dispositivi tecnologici agli alunni.

La scuola ha beneficiato di un FESR e di un PON e dispone di strumenti tecnologici funzionanti (LIM, computer, ecc.) che però necessitano di aggiornamenti e manutenzione.

Considerato l'ingresso di nuovi alunni ci proponiamo di effettuare con le modalità già adottate nuove indagini al fine di colmare ogni tipo di esigenza.

I docenti dell'istituto hanno garantito durante l'a.s. 2019/2020, seppur a distanza il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Emerge tuttavia che la maggioranza dei docenti è consapevole di non avere competenze adeguate sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica e necessita di formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

Obiettivi operativi

- ✓ **Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni al fine di prepararli ad un'attiva e consapevole partecipazione in un mondo in rapida evoluzione, dove il lavoro e le altre attività sono ormai legate in modo imprescindibile all'evoluzione tecnologica.**

Compito dell'insegnante sarà quello di utilizzare le nuove tecnologie ed elaborare strategie affinché gli alunni imparino ad adoperare le TIC, per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, fino a renderli in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze anche provenienti da persone, comunità e culture diverse.

Gli insegnanti di potenziamento supporteranno l'attività didattica della classe realizzando con il proprio ID video-lezioni per piccoli gruppi e potranno essere utilizzati nell'attività didattica tenendo ferma l'organizzazione antecedente l'emergenza Coronavirus, salvo che opportune modifiche al loro orario non siano rese necessarie dall'avverarsi di particolari contingenze

Nel caso in cui si verifici un nuovo lockdown l'insegnante avrà cura, di procedere alla rimodulazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze fissate per la propria disciplina/educazione, delle micro-abilità fissate nella programmazione del curricolo di Istituto per come formulato ad inizio d'anno scolastico. La rimodulazione sarà riportata nella scheda allegata (Allegato 1) nella quale sono esplicitati tutti gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza iniziata a seguito delle decretazioni del Governo connesse alla pandemia da Coronavirus.

Ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Nel caso di elaborati prodotti in DaD i docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Nell'eventualità di un nuovo lockdown le TIC saranno lo strumento principale per il proseguimento delle lezioni. L'insegnante avrà cura di organizzare le lezioni selezionando il materiale da somministrare agli alunni, utilizzando tutte le potenzialità delle piattaforme evitando l'eccessivo carico di compiti e la richiesta di stampa di materiale cartaceo.

✓ **Potenziamento della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo di una cultura digitale per l'insegnamento.**

È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. L'animatore digitale e il team per l'innovazione avranno il compito di divulgare e promuovere corsi di formazione on-line o in presenza, organizzati dagli

enti presenti sul territorio, e di pianificare dei corsi interni sull'utilizzo degli strumenti software adottati dalla scuola.

✓ **Integrazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti in presenza con le valutazioni degli apprendimenti durante le attività di DAD.**

Questa situazione di emergenza sanitaria ha offerto la possibilità di guardare alla valutazione nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e di porre come obiettivo primario la componente motivazionale dell'incoraggiamento e l'attenzione alla comunicazione. Le valutazioni degli alunni in presenza devono essere integrate con quelle delle attività a distanza, tenendo conto della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare, e del rispetto di:

- Puntualità nella partecipazione fattiva e nell'interazione alle lezioni a distanza
- Comportamento rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni e condotta responsabile in Rete
- Capacità di organizzarsi e documentarsi
- Sviluppo delle competenze digitali, considerando il livello di partenza e i progressi registrati.
- Produzione di materiali e Consegna dei compiti

la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, occorre assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. **Le griglie di valutazione sono presenti La riportate nelle schede in allegata (Allegato 2) suddivise diversificate per infanzia e primo ciclo.**

✓ **Disposizione di criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico**

“Il DL 22/2020 ha disposto che le attività concernenti PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti, ndr) e PAI (Piano di apprendimento individualizzato) possano svolgersi a partire dal giorno 1 settembre e, se necessario, nel corso di tutto l’anno scolastico 2020-2021, secondo tempi, forme e modalità stabilite dalle singole autonomie scolastiche”.

Il docente sulla base di documentazione prodotta durante l’anno scolastico stabilisce, in accordo con la famiglia, i tempi e le modalità di intervento, finalizzate alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione ed all’integrazione scolastica.

✓ **Disposizione di criteri generali per l’adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell’eventualità dell’interruzione dell’attività didattica in presenza**

La scuola ha la priorità di mantenere vivi la comunità di classe e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione per i bambini e i ragazzi con difficoltà di apprendimento o comportamentale. La sospensione dell’attività didattica non deve pertanto interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

- Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato.

Per ciò che concerne la didattica integrata, durante il normale svolgimento delle attività in presenza, l’insegnante di sostegno unitamente all’insegnante di classe, supporta l’alunno disabile nelle attività di classe sulla piattaforma, garantisce, quando necessario, il lavoro individuale e condivide materiali preparati in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzando i diversi supporti a disposizione.

In caso di chiusura della scuola l’insegnante di sostegno provvederà a contattare i genitori/tutori e concorderà con essi tempi e modalità per la piena

realizzazione del Piano educativo individualizzato condividendo materiali e monitorando, attraverso feedback periodici, lo stato di attuazione del PEI. Laddove sia possibile, coinvolgerà i compagni di classe per mantenere viva la relazione anche attraverso video, audio con la voce dei compagni.

Nella valutazione si terrà conto del percorso effettuato (di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado) partendo dalla considerazione che la valutazione dell'alunno disabile riguarda lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16 comma 2 legge 104/92) dovrà essere pertanto riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.

- Per gli alunni con BES si fa riferimento al PDP.

Per ciò che concerne la didattica integrata, durante il normale svolgimento delle attività in presenza, l'insegnante di classe, supporta l'alunno in difficoltà nello svolgimento delle attività in presenza o sulla piattaforma.

- In caso di chiusura della scuola l'insegnante di classe provvederà a contattare i genitori/tutori e concorderà con essi tempi e modalità per la piena realizzazione del PDP.

La valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità o difficoltà nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una

particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

✓ **Integrazione del Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22 e del PTOF**

Sarà cura delle funzioni strumentali di provvedere all'integrazione nell'offerta formativa, nel piano di miglioramento e nel rapporto di autovalutazione di tutte le misure adottate per garantire l'attuazione delle opportunità educative messe in atto dall'istituto e delle disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Strumenti

Per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione della programmazione giornaliera e dei compiti assegnati.

Per la creazione di classi virtuali, comunità di apprendimento collaborative, riunioni o comunicazioni fra docenti, raccolta dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, si utilizza la piattaforma MICROSOFT TEAMS.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione di documenti-guida all'uso del registro elettronico e della piattaforma.

Sia il registro che la piattaforma possono fungere da repository scolastiche, dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni, quindi essere uno strumento utile non solo per l'archiviazione, ma anche per la ulteriore fruibilità nel tempo, in modalità asincrona, di quanto prodotto dai docenti.

Il “tempo” per la didattica digitale

In adesione alle Linee guida sull'organizzazione “tempo”, nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso di Didattica esclusivamente a distanza, l'istituto stabilisce le quote orarie settimanale minime di lezione sulla base delle linee guida del ministero:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Tenuto conto delle difficoltà evidenziate dai genitori durante lo scorso anno nel periodo di chiusura della scuola si raccomandano gli insegnanti di organizzare le lezioni rimanendo in linea con il numero minimo di ore di connessione.

Regolamento per la didattica digitale integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integreranno il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, secondo il principio di minimizzazione e tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. In caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli art. 3 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Particolare attenzione deve essere posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

I referenti al "Bullismo e Cyberbullismo" avranno il compito di organizzare incontri formativi a distanza o se possibile in presenza al fine di formare e informare gli alunni.

Nel Patto educativo di corresponsabilità sarà inserita un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Rapporti scuola-famiglia

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, per supportare il percorso di apprendimento

di tutti gli alunni ed in particolare di quelli con fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Il presente documento e in generale i regolamenti sulla didattica integrata potranno subire, nel corso dell'anno scolastico, eventuali modifiche poiché devono perfezionarsi con l'evolvere della scuola verso un nuovo modo di insegnare ed apprendere dettato dalla attuale situazione emergenziale.